



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 40 del 30/11/2011

OGGETTO :
OSPEDALE CIVILE

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **novembre trenta duemilaundici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 17/12/2011, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
SIMONA CAVALIER I	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O	CONSIGLIERE	X	
LUCENTE MARIO	CONSIGLIERE	X	
ANTONELLA PASCU ZZI	CONSIGLIERE	X	
GAROFALO MARTIN O FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
GABRIELE GIUSEP PE GUIDO	CONSIGLIERE	X	
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	

Totale 19 10

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa
Partecipa il Segretario Comunale **DOTT.PAULO LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscitane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

In ordine all'argomento in oggetto relaziona il Sindaco, il quale aggiorna diffusamente il Consiglio sulle iniziative assunte a difesa dell'Ospedale, unitamente ai Sindaci del Medio e Alto Savuto. Informa, in particolare, della redazione di un documento tecnico a firma congiunta, basato sulle delibere del Consiglio Comunale di Soveria Mannelli nn. 31/2010 e 30/2011, che verrà consegnato al Governatore Scopelliti, nella sua qualità di Commissario alla Sanità, nella seduta del Consiglio regionale convocata per il 3 dicembre prossimo, proprio sul tema sanità. In quella sede sarà consentito l'accesso alla Sala Consiliare al Sindaco di Soveria Mannelli, in rappresentanza di tutti gli altri colleghi, e ciò che verrà chiesto in maniera unitaria sarà un intervento in deroga al Decreto 18, come già avvenuto per Rogliano. Conclude affermando la necessità di tenere alta l'attenzione fino alla data del 31.03.2012, data per la quale è previsto il destino di sopravvivenza o chiusura dell'Ospedale di Soveria Mannelli.

Al termine della relazione introduttiva del Sindaco interviene il Capogruppo Gabriele il quale, preliminarmente, chiede di sapere perché il Consiglio sia stato convocato in seduta straordinaria e non ordinaria, come prevede la legge per gli argomenti di bilancio. Affronta quindi il problema dell'Ospedale, evidenziando che il Sindaco, nella relazione introduttiva, ha dimenticato che dieci giorni fa, il Direttore Generale Dr. Mancuso ha partecipato ad un incontro nel corso del quale ha affermato molte cose, alcune condivisibili, altre no, e che occorrerebbe vigilare almeno sulla concretizzazione delle prime. In realtà ciò che sta succedendo è una spaventosa depauperazione dell'Ospedale di Soveria che, soprattutto nel pomeriggio, appare completamente abbandonato. Si prospetta addirittura la chiusura del laboratorio, e ciò fa sospettare che anche la dicitura "Ospedale di Montagna" sia una dimensione puramente verbale, al di sotto della quale possono passare provvedimenti preoccupanti. Ribadisce che la classificazione di Ospedale di Montagna, e anche di Ospedale Generale di Montagna, come richiesto da questo Consiglio Comunale, deve essere riempita di contenuti in termini di risorse tecnologiche e di personale affinché non rimanga un guscio vuoto. Ribadisce che la situazione della Sanità regionale è drammatica e che la chiusura dei piccoli ospedali ricade negativamente sugli ospedali più grandi: Lamezia è soffocata, Cosenza scoppia, Rogliano, nonostante la deroga, non appare perfettamente funzionante. A questo punto qualsiasi iniziativa venga adottata a difesa dell'Ospedale non può che trovare favorevole il Gruppo Fiore di Lino, assolutamente convinto della necessità di garantire il diritto alla sanità anche nelle aree montane, per le quali non possono essere sufficienti solo ambulatori.

Interviene quindi il Capogruppo di maggioranza Chiodo il quale osserva che l'odierna seduta consiliare si svolge in un momento significativo e cioè alla vigilia di un Consiglio Regionale sulla sanità davanti al quale, come ha ben spiegato il Sindaco, sarà rappresentata la posizione unitaria dei Sindaci del comprensorio, i quali hanno sottoscritto un documento tecnico che richiama le posizioni politico-amministrativo espresse all'unanimità dal Consiglio di Soveria e rafforza la posizione del comprensorio. Ritiene che oggi, forse per la prima volta, si prende davvero atto della drammaticità della situazione dell'Ospedale che fino ad ora si è voluta sottacere. Il pessimismo del Capogruppo Gabriele è forse motivato, ma ciò non toglie che si debba dire e fortemente sostenere ciò che si vuole per questo territorio nel quale le scelte regionali stanno determinando il verificarsi di una profonda ingiustizia che non può essere subita passivamente. In effetti la situazione della sanità regionale si presenta largamente critica, soprattutto alla luce delle voci di giudizi negativi da parte dei tavoli rotondi sul piano di rientro presentato da Scopelliti. D'altra parte gli interventi in deroga al decreto 18 evidenziano i limiti dell'azione regionale e tendono al depotenziamento del decreto stesso, che, se fosse attivato tutto insieme e contemporaneamente, dimostrerebbe le storture e le problematicità che contiene e determina. La mobilitazione intera del comprensorio può essere utile per un ripensamento, dal momento che il governo regionale appare oggi con le spalle al muro e ciò potrebbe servire a rimettere tutto in discussione e a trovare altre soluzioni, quali potrebbero essere anche le ipotesi di trasformazione in centro di riabilitazione, precedentemente rifiutate e scartate. Noi abbiamo il dovere civile prima che politico di rappresentare la nostra comunità e di spiegare le

ragioni per cui si rivendica, con tranquillità ma con incisività, il diritto alla salute delle aree montane. Ribadisce che intorno alla battaglia a difesa dell'Ospedale di Soveria Mannelli si è registrata grande disponibilità da parte dei Sindaci e delle Comunità del territorio e che questa grande coesione deve essere interpretata anche come un segnale di civiltà.

Replica il Capogruppo Gabriele, precisando che nel passato molte ipotesi sono state scartate, tra cui, per fortuna, quella di trasformare l'Ospedale in una Casa della Salute, anche se all'epoca tale soluzione era fortemente caldeggiata dall'attuale maggioranza, per gli eventuali finanziamenti. Sottolinea altresì che la risposta del territorio a sostegno dell'Ospedale di Soveria esisteva anche prima. Ora la situazione è fortemente peggiorata, le possibili soluzioni appaiono molto complesse ma è necessario lottare affinché le aree montane non vengano sempre penalizzate e mantengano il diritto ad una sanità sicura efficiente ed efficace.

Interviene nuovamente il Sindaco per precisare che l'attuale coinvolgimento dei Sindaci del territorio avviene sistematicamente e non episodicamente come avveniva prima. Si è ora creata una rete di Sindaci, per un totale di circa 40.000 residenti, che non solo condividono e sostengono la battaglia per l'Ospedale ma hanno riconosciuto spontaneamente al Comune di Soveria un ruolo di rappresentanza.

Interviene nuovamente il Capogruppo di Maggioranza Chiodo per precisare che sul progetto Casa della Salute si era raggiunta un'intesa che aveva portato alla redazione di un documento unitario che poi il Consiglio non approvò, nonostante fosse stato proposto dall'Assessore alla Salute.

Replica il Capogruppo Gabriele, affermando che la Casa della Salute sarebbe stata un ibrido e che quindi è stato meglio che l'ospedale sia sopravvissuto come Ospedale di Montagna. Nell'ultimo periodo, tuttavia, si è assistito ad una degenerazione progressiva e drammatica dell'Ospedale che rende assolutamente necessario l'intervento del Sindaco, nella qualità di maggiore autorità sanitaria del territorio, proseguendo quell'azione comune con gli altri Sindaci già iniziata con la precedente amministrazione.

Interviene quindi l'Assessore Cavalieri, la quale sostiene che i cittadini di Soveria forse non hanno capito la gravità della situazione anche perché, durante la campagna elettorale, è stato loro fatto credere che la Regione avrebbe garantito la sopravvivenza dell'Ospedale. Naturalmente così non è stato, anzi la paventata chiusura del laboratorio determinerà la chiusura di tutto. Chiede all'opposizione di collaborare alla buona riuscita della manifestazione del 3 dicembre.

Interviene quindi il Consigliere Laraia il quale, nel rammentare l'ipotesi di trasformazione dell'ospedale in Casa della Salute, afferma di non avere mai capito come tale trasformazione potesse avvenire dopo avere fatto investimenti notevoli per il restauro delle sale operatorie. Ribadisce inoltre che, come sostenuto anche allora, una decisione di tale gravità poteva essere assunta solo da un governo regionale, a ciò deputato per legge, e non da un Consiglio Comunale che non aveva la competenza per prendere questa gravissima decisione. Ricorda che anche in quella occasione l'allora Sindaco Sirianni si recò a Catanzaro per perorare il mantenimento dell'Ospedale ed anche allora non ci fu il sostegno dei cittadini. Ora sono state fatte scelte, da parte del consiglio regionale, ed a noi spetta il compito di difendere la dignità che l'ospedale di Soveria Mannelli si era conquistata sul campo, fino a qualche anno fa, con i propri operatori. Ritiene che sia giusto che l'incarico di rappresentare il territorio sia andato al Sindaco di Soveria e cioè al Sindaco della Città dove ha sede l'ospedale.

Prende la parola il Capogruppo Gabriele per sostenere che, a suo giudizio, è necessario chiedere al Direttore Generale Mancuso il mantenimento degli impegni presi.

Replica il Sindaco il quale chiarisce che l'interlocutore non è Mancuso ma Scopelliti, e che la richiesta che verrà rivolta è quella del potenziamento in deroga dell'Ospedale di Soveria, ed è questo il senso del documento sottoscritto da tutti i Sindaci. La richiesta del Capogruppo Gabriele, pur essendo apprezzabile, risulta ormai sorpassata.

Interviene il Consigliere Sirianni Angelo, il quale si compiace con il Sindaco sia per le azioni intraprese che per l'incarico di rappresentanza del territorio. Apprezza inoltre la scelta di Scopelliti quale interlocutore unico e conferma l'accordo della minoranza. Desidera però rammentare, per memoria storica, che se oggi si può parlare di ospedali di montagna lo si deve a Mario Caligiuri che li inventò: e questo è un fatto non un'opinione. L'ospedale di Soveria Mannelli esiste perché l'Assessore Caligiuri ha preteso che continuasse ad esistere, altrimenti sarebbe stato chiuso come Trebisacce e Palmi. Adesso non c'è che da esprimere accordo e vicinanza per le iniziative dell'Amministrazione, perché nella difesa dell'ospedale siamo tutti dalla stessa parte ed occorre impegnarsi a coinvolgere quante più persone possibile per il 3 dicembre, anche se si tratta di una giornata lavorativa e quindi non sarà facile.

Replica il Capogruppo Chiodo, il quale si scusa per il nuovo intervento ma dichiara che quando si inseriscono nuove argomentazioni occorre rispondere politicamente, e ciò vale soprattutto quando si inseriscono, nella ricostruzione storica, elementi per così dire agiografici. La ricostruzione del Consigliere Sirianni è infatti inesatta perché l'emendamento al piano sanitario regionale dell'allora Presidente Chiaravalloti, riguardante gli Ospedali di Montagna, venne approvato il 19 gennaio 2004, mentre Mario Caligiuri era impegnato nei festeggiamenti del compleanno del Comune. L'iniziativa partì dai Gruppi regionali di opposizione che, trovando qualche spazio nella maggioranza, riuscirono a salvaguardare gli ospedali di montagna e le loro funzioni. A quella soluzione lavorarono più soggetti, come può essere facilmente verificato controllando le firme sugli emendamenti, e non si può quindi attribuire la primogenitura di quella dizione a qualcuno in particolare. Relativamente a quanto sostenuto dal Consigliere Laraia circa la competenza del Consiglio Comunale in materia di Sanità, è di tutta evidenza che non si ha nessun potere ma bensì il dovere di esprimere una posizione che sia il più possibile condivisa. Per quanto attiene la chiusura delle camere operatorie respinge ogni ricostruzione strumentale ricordando che esse furono chiuse dai Nas perché non a norma. Ciò nonostante in Consiglio Comunale furono all'epoca fatte affermazioni e sostenute posizioni di cui oggi ci si dovrebbe solo vergognare. Chiede nuovamente scusa per il prolungarsi della discussione ma precisa di ritenere proprio dovere chiarire le posizioni politiche dell'Amministrazione ogni qualvolta vengano introdotti nuovi elementi.

A questo punto il Presidente richiama tutti i Consiglieri ad un maggior rispetto del Regolamento del Consiglio che rimane la maggiore assise della Comunità. Invita i Consiglieri ad interventi organici e preannuncia che non consentirà più repliche e controrepliche.

Prende la parola il Consigliere Angelo Sirianni per fatto personale, dichiarando di non accettare insulti a livello personale. Dichiara che non intende replicare a quanto sostenuto dal Capogruppo Chiodo, il quale continua ad essere convinto di stare all'opposizione, perché i fatti daranno ragione a quanto da lui affermato.

Al termine del dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO della discussione sopra riportata.

Si dà atto che alle ore 20,55 si allontana dalla Sala il Capogruppo Gabriele.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **30/11/2011**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 07/12/2011 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. CERRA RAFFAELLO

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 17/12/2011 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **17/12/2011**

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO